

8 idee d'amore per Bologna

Segni e sogni dei ragazzi alle porte della città

provincia hanno partecipato a un concorso indetto dalla banca per racconciare in un disegno, o una frase, la città che vorrebbero, il loro idea di Bologna.

Quasi diecimila sono stati i lavori consegnati alla giuria, composta, tra gli altri, dal regista Pupi Avati, dal preside della Facoltà di Scienze della Formazione Luigi Guerra, da Lorenzo Sassoli, presidente del Miambo, dall'architetto Mario Cucinella. Presentati da 734 classi di 166 istituti scolastici, tra Bologna e provincia, di questi lavori ne sono stati scelti otto (presentati in questa pagina): saranno loro, fino al prossimo 20 marzo, giorno dello svelamento delle

stessa scolaresca), mentre gli altri 3500 euro del montepremi che sarebbero dovuti andare all'ovra classe verranno consegnati in beneficenza all'Opera Padre Marella.

«E' stata un'avventura meravigliosa che ha dato ai ragazzi la responsabilità di raccontare Bologna a noi adulti», ha commentato in un videomessaggio Pupi Avati. «Ho trovato molto curiosa in questi lavori la lettura urbanistica della città e dei suoi spazi», ha aggiunto Cucinella che, tra i tanti disegni pervenuti, ne ha trovato uno raffigurante la sede unica del Comune, progetto da lui firmato. «In questi disegni è una richiesta di allegria e di grandi ideali - ha concluso Sassoli -; ne dovrebbero tenere conto i prossimi candidati perché Bologna, purtroppo, è una città dove non si progetta più da tempo, non c'è un sogno da perseguire, non ci si protegge più verso il futuro».

La prossima primavera, probabilmente in occasione della fine dei lavori, verrà organizzata una mostra che esporrà tutti gli elaborati ricevuti.

FRANCESCA PARISINI

ario vorrebbe una città che balla. Martilde Alessi scambiano col Nettuno un cuore. Davide vede i portici come quelli di un acropoli greca, altri ed ariosi come non sono, in realtà: forse è una protezione, un desiderio. Anche Marta proietta le torri, simbolo della città medievale, in una visione ideale: tutte alte, quanto le aspirazioni dei suoi cittadini.

Da sabato, le otto porte delle vecchie mura cittadine si coprono delle «8 idee d'amore per Bologna», facendo così proseguire il progetto della Banca di Bologna, che ha finanziato i restauri dei caserri lungo i viali. L'inverno scorso, su ognuno di essi, i cantanti e gli artisti della città salutarono i Bolognesi dai pannelli a chiusura dei cantieri. Da settembre alla fine di ottobre le scuole primarie e secondarie di città e

Ecco le otto opere e gli slogan ideati dai baby-creativi e selezionate da una giuria d'artisti

porte restaurate, a coprire i cantieri.

«Questo progetto ha aperto a Bologna una porta sui giovani e la loro creatività», ha affermato Ieri, alla presentazione dell'iniziativa, Paolo Marcheselli dell'Ufficio Scolastico regionale. Sabato mattina, alle 10.30, i ragazzi vincitori verranno premiati nel corso di una cerimonia ospitata al Teatro Duse. «Ogni classe riceverà un buono da spendere in gite di istruzione - spiega Enzo Mengoli, direttore della Banca di Bologna - , mentre gli istituti delle classi selezionate avranno un buono spesa per materiale informatico». In totale il montepremi è stato di 28 mila euro, diviso per 7 scuole e altrettante classi (due dei lavori selezionati appartengono, infatti, alla

Porta Mascarella



Gli alti ideali

L'AUTORE
Marta Borrelli
Classe Seconda D, IC Budrio
Scuola Q. Filopanti - Budrio
TITOLO
"Bologna città di alti ideali"
GIUDIZIO DELLA GIURIA:
"Attraverso la rappresentazione simbolica della città e dei suoi simboli architettonici l'immagine dà corpo e misura ai valori e ideali civici di Bologna"

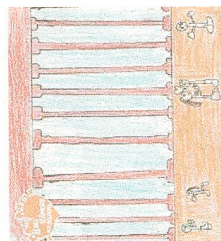
Porta Castiglione



Da ballare e pensare

L'AUTORE
Dario Nobile, Classe Seconda A
IC 4 Scuola Marsili-Bologna
TITOLO
"La mia città da pensare e ballare"
GIUDIZIO DELLA GIURIA
"Un'immagine accattivante, in movimento e con un messaggio semplice ma chiaro: Bologna, città ricca di cultura e di gioia di vivere. Appunto, la mia città da ballare e pensare"

Porta San Vitale



I portici

L'AUTORE
Davide Zagnoli
Classe Quarta A
IC "Croce", Scuola
B. Ciari, Casalecchio di Reno
TITOLO
"I portici di Bologna"
GIUDIZIO DELLA GIURIA
"I portici nella prospettiva di un bambino di nove anni: relazione e conoscenza, dalle alte ed enormi arcate"